

ULTIME NOTIZIE

PER ESTENDERE LE OPERAZIONI IN COREA

Van Fleet propone l'impiego dei mercenari di Ciang Kai-scek

Il delegato polacco all'O.N.U. respinge le proposte di Acheson e quello svedese deplora il «governo» di Si Man-Ri

NEW YORK, 1. — Il ministro degli Esteri polacco, Skrzyszewski, ha preso la parola oggi al Comitato politico dell'O.N.U. Egli ha dichiarato che il suo Paese appoggia pienamente la risoluzione presentata da Viscinski, la quale prevede come nota — la formazione di una commissione dell'O.N.U. composta dai belligeranti e da Paesi neutrali, per assicurare una soluzione pacifica del problema coreano e l'unificazione della Corea.

Il ministro polacco ha respinto fermamente il progetto di risoluzione presentato da Acheson, che chiede alla Assemblea di rivolgere un invito alla Cina e alla Corea, perché accettino un armistizio senza restituzione dei prigionieri di guerra. Egli ha ammonito che un simile gesto impegnerebbe l'Assemblea ad una inaccettabile sanzione del desiderio americano di violare la Convenzione di Ginevra.

Skrzyszewski ha ricordato i quotidiani massacri di prigionieri nei campi di prigionia in Corea, i quali dimostrano che gli americani intendono strappare con la forza ai prigionieri una dichiarazione di ostilità al patrio. Accettando il principio tendente a trattare forzatamente una parte dei prigionieri, l'Assemblea darebbe un contributo non già alla pace, ma al proseguimento della guerra.

PER LA NAZIONALIZZAZIONE DELLO STAGNO

Appello di Estensoro ai popoli del mondo

LA PAZ, 1. — In occasione della nazionalizzazione delle miniere di stagno boliviane decretata ieri dal governo di Bolivia il presidente della Repubblica boliviana Vittorio Paz Estensoro ha indirizzato un messaggio ai popoli del mondo nel messaggio Estensoro afferma che la nazionalizzazione delle miniere è di estrema importanza non solo per la Bolivia ma per tutto il continente americano.

«Per 50 anni — dice il messaggio — i boliviani sono stati vittime del più spietato sfruttamento da parte di imprese le quali mutarono il corso normale della nostra economia a loro esclusivo vantaggio. Le ricchezze della nostra nazione vennero esportate all'estero sotto forma di capitali ricavi-

vati dallo stagno che il popolo boliviano aveva ammassato col suo sangue. Il messaggio, dopo aver illustrato le condizioni di dittatura fascista nelle quali il dominio dei monopolisti dello stagno aveva ridotto la Bolivia, afferma che «4 milioni e mezzo di uomini di donne e di fanciulli vennero ridotti nelle condizioni di abitanti di una semi-colonia a profitto di tre individui», i proprietari delle grandi imprese minerarie.

«Ma il popolo boliviano — prosegue Estensoro — non si è mai rassegnato a questa situazione di schiavitù della propria Patria. Per riscattare un anno combattuto i minatori, gli operai, i contadini, gli studenti, gli industriali e tutto il popolo in generale. La vittoria del «movimento nazionalista rivoluzionario» nell'aprile scorso sarebbe stata inutile se non avessimo realizzato — ad opera della comunità nazionale nazionalizzata — le miniere».

«Perché questa nazionalizzazione sia attuata — termina il messaggio di Estensoro — faccio appello alla solidarietà degli uomini e delle donne di questo Continente; ma appello alla coscienza di tutti gli uomini liberi del mondo perché appoggino con ogni mezzo in loro potere questa grande impresa le cui benefiche ripercussioni andranno ben al di là della Conigliera delle Ande».

Il popolo boliviano, il quale ha salutato con grande entusiasmo la notizia della nazionalizzazione delle miniere, ha accolto con comprensibile gioia le dichiarazioni fatte ieri a Washington dall'ambasciatore boliviano negli Stati Uniti, Victor Andrade, le quali tendono evidentemente a rassicurare gli americani sulla portata della decisione di nazionalizzare le miniere. L'ambasciatore boliviano ha asserito che non si trova di fronte ad un programma generale di nazionalizzazioni ed ha sottolineato che gli ex proprietari delle miniere verranno riaccolti.

Le dichiarazioni dell'ambasciatore Andrade, tendenti a limitare la portata del provvedimento di nazionalizzazione, sono evidentemente in contrasto con il messaggio di Estensoro. L'avvenire dirà se il governo boliviano intende realmente condurre sino in fondo la lotta per l'emancipazione della Bolivia dalla soggezione all'imperialismo americano.

Il presidente turco visiterà Atene

ANKARA, 1. — Il Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, si recerà in visita ufficiale ad Atene il 27 novembre di quest'anno.

La caritativa signora sorprende mentre pescava nella cassetta delle offerte con un ago da lana, fingendo di preparare

ni. Quanto all'ago, esso le serviva veramente per fare la lana. Ma l'agente che l'ha arrestata ha affermato di averla vista al «lavoro», e dopo la perquisizione le ha trovato la bottoniera piena di banconote francesi per alcune centinaia di franchi.

Grazie però alla Legion d'Onore di cui venne insignita dal governo francese alla fine della prima guerra mondiale per la sua opera di infermiera, il giudice l'ha condannata a soli tre mesi di reclusione con la condizionale.

Energia solare per i fornelletti in India

LONDRA, 1. — Un Comitato istituito dal Laboratorio nazionale di fisica britannico allo scopo di studiare il modo di sfruttare l'energia solare raccoglie in un suo rapporto la costruzione di fornelletti ad energia solare da impiegare in India.

La buona signora ha visto, evidentemente respinta le accuse, affermando di non aver bisogno di rubare per vivere, dato che lavora come interprete per turisti americana.

L'automobile pilotata dal giovane re Hussein di Giordania ha sganciato stamane la carica elettrica di un sistema di riscaldamento a stacco.

L'incidento si è verificato nel

laboratorio spagnolo distrutta dalle fiamme

BENIFAYO, 1. — Un violento incendio ha distrutto gran parte della centrale elettrica di Benifayo presso Valencia. I danni vengono calcolati a 4 milioni.

Incidente automobilistico a No Masos

LONDRA, 1. — L'automobile pilotata dal giovane re Hussein di Giordania ha sganciato stamane la carica elettrica di un sistema di riscaldamento a stacco.

L'incidento si è verificato nel

MARCO

TESSUTI MODELLO S.p.A. ROMA - MILANO - GENOVA - COMO

RIBASSI FINO AL

50%

IL MESE DEL PALETOT

La Ditta MARCO dando inizio al «MESE DEL PALETOT» si è messa in condizione di poter accentrare qualsiasi ceto di persone, dalla Cliente che vuol spendere poco — esigendo tessuti di qualità — alla Signora che è al corrente della «Moda», che ha già veduto le «collezioni» e che cerca certi tessuti... possibilmente uguali ad un PREZZO DI RISPARMIO.

La Ditta MARCO si è attrezzata a tutto ciò, e praticcherà

PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

ALCUNI ESEMPI

- PALETOT Tweed pura lana, altezza cm. 130 L. 1500
 - PALETOT Tweed pura lana, altezza cm. 150 per uomo, donna, ragazzo » 2200
 - PALETOT Tweed pura lana, altezza cm. 150, pesante, per uomo, donna, ragazzo » 3500
 - VELOURS pura lana, altezza centimetri 130, tutte le tinte » 2900
 - CAMELLO pura lana finissima, nelle tinte di moda » 3800
 - VELLUTO inglese puro cotone, altezza cm. 90 pesante per paletot e failleur, tutte le tinte » 1890
 - DOUVETTINE pura lana CASCHEMIR altezza cm. 130 solo nero » 5000
- e 100 altre qualità di Paletot completano l'assortimento.

TESSUTI RECLAME

- MAGLIA pura lana Jersey, altezza cm. 110, 100 diversi colori L. 2200
- FALLIE seta pura pesante, altezza centimetri 90 » 1900
- FLANELLINA pura lana garantita lavabile, scozzese per bambini e camicie » 690
- VELLUTO puro cotone, mille righe, altezza cm. 70, 100 tinte diverse » 590
- VELLUTO «Cacciatore» puro cotone pesante, 100 tinte » 850
- SCOZZESE lana novità altezza centimetri 70, esclusivo » 390

E dopo tutto quello sopra elencato e detto TROVERETE tutte le rimanenze della «stagione passata», in LANERIE e SETERIE con

RIBASSI fino al

50%

MARCO

TESSUTI MODELLO S.p.A.

TRITONE 123 - ROMA (da Piazza Barberini)

il THERMOGÈNE

cura

TOSSI

LOMBAGGINI

INFLUENZA

REUMATISMI

NON UNGE - NON MACCHIA - NON SI ATTAGGA - È ECONOMICO PERCHÉ PUÒ ESSERE USATO PIÙ VOLTE.

THERMOGÈNE

ovatta che genera calore

150 mila firme in Persia per l'espulsione degli americani

Gli ultimi funzionari britannici hanno lasciato Teheran ieri

TEHERAN, 1. — L'incaricato d'affari britannico in Iran, George Middleton, ha lasciato stamane Teheran insieme con tutto il personale dell'Ambasciata rimasta nella capitale iraniana. I rappresentanti di altre ambasciate di Teheran hanno portato, a Karad, il loro saluto ai diplomatici britannici (Karad è una cittadina a 35 km. da Teheran; sulla via che conduce all'Iraq). Prima di partire, Middleton si è rifiutato di accettare il messaggio di Mossadeq al popolo britannico che lo sottosegretario agli esteri iraniano Mehdi voleva consegnargli a Karad. Non si conosce il contenuto di tale messaggio.

I funzionari sono partiti per l'Iraq a bordo di automezzi formanti un convoglio di 37 veicoli. Insieme al convoglio sono partiti il ministro svizzero, un funzionario del Protocollo del Ministero degli Esteri ed una scorta di soldati, a bordo di due autocarri.

In occasione della partenza dei britannici da Teheran, la «Associazione per la lotta contro il colonialismo», ha lanciato stamane un appello alla popolazione iraniana, chiedendole di impegnarsi ora nella lotta contro i colonialisti americani. Il manifesto accusa gli imperialisti americani di controllare il servizio e la polizia e di disporre, attraverso l'organizzazione per gli «aiuti» del «punto 4», di una rete di spionaggio in tutto il paese.

Il Primo Ministro Mossadeq viene accusato di cedere la libertà democratiche e il suo Governo viene paragonato sotto questo aspetto, con quello del dittatore Razmara.

L'Associazione, che due settimane fa aprì una campagna per la raccolta di firme ad un appello che chiede l'espulsione degli americani dall'Iran, comunica di averne già raccolte 150.000 circa.

Rubava le elemosine per nutrire 20 gatti

PARIGI, 1. — Una signora americana piuttosto eccentrica, residente da lunghi anni a Parigi, è comparsa davanti a un Tribunale francese per aver «usato metodi illegali allo scopo di nutrire se stessa e i suoi 20 gatti».

La donna, tale France Hamilton Shields di 53 anni, descritta dalla polizia come discendente di una antica e ricca famiglia americana di Norfolk, in Virginia, attualmente vive in un misero appartamento di Parigi. I suoi gatti, che sono in numero di 20, sono alloggiati nel bagno ma la signora li porta a fare una passeggiata due volte al giorno, in un carrozino per neonati. Durante le sue uscite, secondo l'accusa della polizia, la donna visitava la chiesa locale e, fingendo di pregare, usava vuotare la cassetta delle elemosine con un ago di lana.

La buona signora ha visto, evidentemente respinta le accuse, affermando di non aver bisogno di rubare per vivere, dato che lavora come interprete per turisti americana.

Energia solare per i fornelletti in India

LONDRA, 1. — Un Comitato istituito dal Laboratorio nazionale di fisica britannico allo scopo di studiare il modo di sfruttare l'energia solare raccoglie in un suo rapporto la costruzione di fornelletti ad energia solare da impiegare in India.

Pietro Ingrao - direttore

Piero Clementi - vice direttore

Stamperia Tipogr. U.E.L.S.A.

Via IV Novembre, 106